



ALLEGATO B - PROPOSTA DI STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Sommario

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA.....	1
2. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO.....	1
3. PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.....	1
Composizione del costituendo partenariato	1
Ruoli e competenze dei partner	2
Descrizione del processo di costruzione del partenariato completo	5
Programma di gestione del partenariato	5
Forme di aggregazione territoriale	6
Quadro dettagliato del costituendo partenariato che presenta la proposta.....	7
4. PROPOSTA DI STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	13
Tematismo.....	13
Obiettivi.....	13
Analisi del territorio interessato	14
Descrizione della proposta di strategia	15
Rappresentazione territoriale schematica della proposta di strategia.....	16
Descrizione del processo di coinvolgimento e di partecipazione degli attori locali e della comunità.....	16
Contributo alle focus area o priorità dello sviluppo rurale	17
Piano di azione indicativo	17
Risultati e impatti	19
5. CRONOPROGRAMMA INDICATIVO	20
6. PIANO FINANZIARIO	21
Informazioni aggiuntive	22



PSR
2014-2020

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA

VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E DELL'AGRICOLTURA SOCIALE PER L'AMBITO RURALE DELLA COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

2. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

	Comune	Popolazione (al 31/12/2015)	Classificazione area rurale (B o C)
1	San Daniele del Friuli	8.013	C
2	Coseano	2.187	B
3	Dignano	2.317	B
4	Fagagna	6.385	C
5	Majano	5.945	C
6	Moruzzo	2.456	C
7	Osoppo	2.936	C
8	Ragogna	2.909	C
9	Rive d'Arcano	2.444	C
10	San Vito di Fagagna	1.671	B
Popolazione totale		37.263	

3. PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Composizione del costituendo partenariato

(Aggiungere tante righe quanti sono i componenti che partecipano alla presente proposta).

	Denominazione partner	Tipologia di soggetto	Ambiti di competenza
CAPOFILA	Comune di San Daniele del Friuli	Comuni	Comune di San Daniele del Friuli
PP1	Comune di Coseano	Comuni	Comune di Coseano
PP2	Comune di Dignano	Comuni	Comune di Dignano
PP3	Comune di Fagagna	Comuni	Comune di Fagagna
PP4	Comune di Majano	Comuni	Comune di Majano
PP5	Comune di Moruzzo	Comuni	Comune di Moruzzo
PP6	Comune di Osoppo	Comuni	Comune di Osoppo
PP7	Comune di Ragogna	Comuni	Comune di Ragogna
PP8	Comune di Rive d'Arcano	Comuni	Comune di Rive d'Arcano
PP9	Comune di San Vito di Fagagna	Comuni	Comune di San Vito di Fagagna
PP10	Comunità Collinare del Friuli	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Comunità Collinare del Friuli
PP11	Consorzio del prosciutto di San Daniele	Consorzi di tutela	Ambito dei consorziati

PP12	A.a.s. n. 3 "Alto Friuli-Collinare - Medio Friuli"	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Alto Friuli-Collinare - Medio Friuli: 3.104 kmq, 172.000 abitanti
PP13	Associazione museo della vita contadina Cjase Cocel	Associazioni senza scopo di lucro	Comune di Fagagna
PP14	Associazione amici dell'Oasi dei Quadris	Associazioni senza scopo di lucro	Oasi dei Quadris
PP15	Istituto comprensivo di Fagagna	Istituti scolastici e di ricerca pubblici	Comune di Fagagna
PP16	Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università degli Studi di Udine	Università	Regione Friuli Venezia Giulia
PP17	Istituto comprensivo di San Daniele del Friuli	Istituti scolastici e di ricerca pubblici	Comune di Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli
PP18	Proloco Ragogna	Associazioni senza scopo di lucro	Comune di Ragogna
PP19	Istituto Statale d'Istruzione Superiore – Vincenzo Manzini	Istituti scolastici e di ricerca pubblici	Comunità comprensorio di San Daniele del Friuli
PP20	Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia	Ordini, collegi e organizzazioni professionali	Regione Friuli Venezia Giulia

Ruoli e competenze dei partner

Descrivere i ruoli e le competenze dei partner in relazione alla proposta di strategia.

Max 500 caratteri per partner (spazi inclusi)

CAPOFILA - Il Comune di San Daniele del Friuli è il Capofila che rappresenta tutti i partner, con il ruolo di unico interlocutore nei confronti dell'Autorità di gestione del Programma. Insieme ai partner si prefigge la definizione progettuale, la gestione, il coordinamento, l'attuazione ed il monitoraggio dei budget, dei cronoprogrammi e della strategia di cooperazione costituente il Progetto.

PP1 - Comune di Coseano è membro del partenariato con ruolo di facilitatore e soggetto attivo nel partenariato pubblico-privato, con le competenze proprie dell'Ente "Comune". Promuove la condivisione della strategia, la realizzazione degli interventi, rafforzando il grado di condivisione con il territorio mediante manifestazioni pubbliche o eventi informativi. Condivide e partecipa alla gestione progettuale.

PP2 - Comune di Dignano è membro del partenariato con ruolo di facilitatore e soggetto attivo nel partenariato pubblico-privato, con le competenze proprie dell'Ente "Comune". Promuove la condivisione della strategia, la realizzazione degli interventi, rafforzando il grado di condivisione con il territorio mediante manifestazioni pubbliche o eventi informativi. Condivide e partecipa alla gestione progettuale.

PP3 - Comune di Fagagna è membro del partenariato con ruolo di facilitatore e soggetto attivo nel partenariato pubblico-privato, soggetto attuatore di interventi previsti, con le competenze proprie dell'Ente "Comune". Promuove la condivisione della strategia, la realizzazione degli

interventi, rafforzando il grado di condivisione con il territorio mediante manifestazioni pubbliche o eventi informativi. Condivide e partecipa alla gestione progettuale.

PP4 - Comune di Majano è membro del partenariato con ruolo di facilitatore e soggetto attivo nel partenariato pubblico-privato, con le competenze proprie dell'Ente "Comune". Promuove la condivisione della strategia, la realizzazione degli interventi, rafforzando il grado di condivisione con il territorio mediante manifestazioni pubbliche o eventi informativi. Condivide e partecipa alla gestione progettuale.

PP5 - Comune di Moruzzo, è membro del partenariato con ruolo di facilitatore e soggetto attivo nel partenariato pubblico-privato, con le competenze proprie dell'Ente "Comune". Promuove la condivisione della strategia, la realizzazione degli interventi, rafforzando il grado di condivisione con il territorio mediante manifestazioni pubbliche o eventi informativi. Condivide e partecipa alla gestione progettuale.

PP6 - Comune di Osoppo è membro del partenariato con ruolo di facilitatore e soggetto attivo nel partenariato pubblico-privato, soggetto attuatore di interventi previsti, con le competenze proprie dell'Ente "Comune". Promuove la condivisione della strategia, la realizzazione degli interventi, rafforzando il grado di condivisione con il territorio mediante manifestazioni pubbliche o eventi informativi. Condivide e partecipa alla gestione progettuale.

PP7 - Comune di Ragogna è membro del partenariato con ruolo di facilitatore e soggetto attivo nel partenariato pubblico-privato, con le competenze proprie dell'Ente "Comune". Promuove la condivisione della strategia, la realizzazione degli interventi, rafforzando il grado di condivisione con il territorio mediante manifestazioni pubbliche o eventi informativi. Condivide e partecipa alla gestione progettuale.

PP8 - Comune di Rive d'Arcano è membro del partenariato con ruolo di facilitatore e soggetto attivo nel partenariato pubblico-privato, con le competenze proprie dell'Ente "Comune". Promuove la condivisione della strategia, la realizzazione degli interventi, rafforzando il grado di condivisione con il territorio mediante manifestazioni pubbliche o eventi informativi. Condivide e partecipa alla gestione progettuale.

PP9 - Comune di San Vito di Fagagna è membro del partenariato con ruolo di facilitatore e soggetto attivo nel partenariato pubblico-privato, con le competenze proprie dell'Ente "Comune". Promuove la condivisione della strategia, la realizzazione degli interventi, rafforzando il grado di condivisione con il territorio mediante manifestazioni pubbliche o eventi informativi. Partecipa alla gestione progettuale.

PP10 - Comunità Collinare del Friuli è partner progettuale e da statuto è identificata "luogo istituzionale" ove sviluppare la programmazione di interventi, progetti e azioni integrate di valenza sovracomunale, soggetto attuatore di interventi previsti. Ha competenze storiche per quanto riguarda lo sviluppo e coordinamento di iniziative a livello territoriale ed il coinvolgimento di partner pubblici e privati.

PP11 - Consorzio di tutela del prosciutto di San Daniele è membro del partenariato. Il Consorzio tutela, valorizza promuove e attua iniziative per il perfezionamento e il miglioramento qualitativo della produzione, svolge attività di assistenza e consulenza di carattere tecnico per i soci produttori, salvaguarda la tipicità e le caratteristiche del prodotto, regola materie di interesse comune per tutti i soggetti della filiera produttiva (allevamenti, macelli, prosciuttifici) del tipico prodotto collinare.

PP12 - A.a.s. n. 3 "Alto Friuli-collinare - medio Friuli" è membro del partenariato. Tutta l'organizzazione dell'AAS 3 è volta alla tutela della salute quale bene collettivo ed individuale ed all'equità di accesso dei cittadini ai servizi socio sanitari, nel rispetto delle scelte degli stessi. L'assistenza viene prestata con continuità in una costante prospettiva di integrazione fra le diverse professioni e discipline, fra sociale e sanitario, fra Ospedale e Territorio, per il benessere dei cittadini attraverso molteplici azioni.

PP13 - Associazione museo della vita contadina Cjase Cocel a Fagagna è membro del partenariato. La casa, un'antica abitazione rurale risalente in alcune sue parti al 1600, presenta la vita quotidiana e il lavoro contadino friulano di un'epoca che va dalla fine dell'Ottocento fino agli anni cinquanta circa del Novecento, con un ruolo e competenze di valorizzazione culturale, di animazione e formazione del territorio e della divulgazione della cultura contadina.

PP14 - Associazione amici dell'Oasi dei Quadris è membro del partenariato. La mission dell'Associazione è la gestione dell'Oasi dei Quadris (ZSC e Biotopo) in collaborazione con il Comune di Fagagna che ne detiene la proprietà. Oltre all'aspetto "ambientale" è prioritario quello "sociale" per il quale si impegna ad adottare comportamenti adeguati al sostegno di persone disagiate.

PP15 - Istituto comprensivo di Fagagna è membro del partenariato. L'Istituto Comprensivo comprende tre Scuole Primarie dislocate a Fagagna, San Vito di Fagagna e nella frazione di Ciconicco; tre Scuole dell'Infanzia dislocate nelle frazioni di Ciconicco, Madrisio e Silvella; una scuola Secondaria di Primo Grado. Ha un ruolo didattico e competenze interdisciplinari finalizzate all'apprendimento.

PP16 - Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università degli Studi di Udine è membro del partenariato ed ha per obiettivo la ricerca, la promozione, la formazione e il sostegno della competitività sul piano nazionale e internazionale nel comparto delle produzioni agrarie, animali e degli alimenti. Persegue un assiduo confronto dialettico tra ricerca dipartimentale e territorio (aziende/enti).

PP17 - ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE DEL FRIULI è membro del partenariato, istituito a settembre 2012, è composto da: cinque Scuole dell'Infanzia statali, dislocate nei comuni di Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli e nella frazione di Villanova, cinque Scuole Primarie statali, dislocate a Dignano, Ragogna, San Daniele del Friuli, Rive d'Arcano e Villanova, due Scuole Secondarie di Primo Grado statali, dislocate a San Daniele del Friuli e a Ragogna.

PP 18 - PRO LOCO RAGOGNA è membro del partenariato. Le finalità e gli scopi che la Pro Loco si pone di sviluppare, tra cui: favorire lo sviluppo turistico, culturale, ambientale, sociale, storico, artistico del territorio del Comune di Ragogna, favorire l'aggregazione sociale e ricreativa della cittadinanza. Organizza la Biofesta: festival dei prodotti locali e biologici regionali. E' associazione senza fini di lucro.

PP19 - ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VINCENZO MANZINI" è membro del partenariato. Gli indirizzi e corsi di studio sono: liceo linguistico e scientifico; tecnico: amministrazione, finanza e marketing; costruzioni, ambiente e territorio.

PP20 – ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DEL FVF è membro del partenariato. Rappresenta unitariamente la Categoria, ne cura gli interessi, i diritti e doveri sul territorio.

Descrizione del processo di costruzione del partenariato completo

Descrivere le modalità con cui saranno coinvolti i soggetti/attori locali, di natura imprenditoriale e privata, ai fini del completamento del partenariato, indicando le tipologie di soggetti che si intendono individuare.

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

Il processo di coinvolgimento è un modello-processo in itinere che ha come primo obiettivo la definizione della strategia attraverso l'acquisto di maggiore consapevolezza da parte del partenariato del suo ruolo di compartecipe delle politiche di sviluppo territoriale, integrando in una seconda fase gli interessi delle singole categorie e portatori di interessi, per poi passare alla fase attuativa della strategia. Si è così costruito un partenariato organizzato, con un centro decisionale unico (Capofila), con il ruolo di rappresentante e di unico interlocutore nei confronti dell'Autorità di gestione del Programma, dei Servizi competenti dei procedimenti contributivi e di controllo, dell'Organismo pagatore, capace di determinare un efficiente e produttivo sistema di relazioni e collegamenti con i vari partenariati locali sia nella fase di programmazione generale che nella futura fase esecutiva. Tra il 2016 e il corrente anno si sono svolte n.12 riunioni mirate ai tematismi e previsioni di attività nei vari Comuni in cui hanno partecipato gli stakeholder pubblici e privati (presenze registrate).

Nella fase successiva, al fine del completamento del partenariato, si cercherà una partecipazione diffusa sul territorio e trasversale dei soggetti interessati, già coinvolti precedentemente in una prima fase articolata di attività conclusa nel 2015, in cui si è sviluppata la condivisione dei programmi e degli obiettivi, attraverso incontri, basata sul principio del consenso, ricercando una posizione condivisa da tutti i partecipanti. La fase di attuazione concretizza le linee strategiche e investe il rapporto in un'informazione circolare, che prevede la possibilità di interazione e scambio continuo tra Enti e partenariato nelle varie fasi. Si assicurerà così quella effettività della partecipazione che costituisce una delle componenti fondamentali per la costruzione di un percorso partenariale. Sono stati coinvolti:

- Comuni della Comunità collinare del Friuli (progetto presentato ai Comuni in data 7.04.2015)
- Consorzio comunità collinare del Friuli (progetto presentato in data 7.04.2015)
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 (progetto presentato 27.04.2015)

Nella prossima fase saranno coinvolti ulteriori soggetti privati quali: ASDI, aziende agricole e agricoltori anche in forma associata, PMI, cooperative/società agricole, associazioni.

Programma di gestione del partenariato

Descrivere le modalità organizzative interne del partenariato previste per la gestione della cooperazione.

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

I soggetti preposti alla gestione partenariale si individuano nel Capofila, nell'assistenza tecnica e nei soggetti partner (beneficiari e non, pubblici e privati). Si definirà un partenariato organizzato con un centro decisionale unico (Capofila – Comune di San Daniele del Friuli), con il ruolo di rappresentante e di unico interlocutore nei confronti dell'Autorità di gestione del Programma, dei Servizi competenti dei procedimenti contributivi e di controllo, dell'Organismo pagatore, capace di determinare un efficiente e produttivo sistema di relazioni e collegamenti con i vari partenariati locali sia nella fase di programmazione generale che nella fase esecutiva. Quindi un modello organizzativo del partenariato con un ufficio di coordinamento, una segreteria generale, tavoli di lavoro per gruppi tematici per discutere di obiettivi specifici. Il Capofila indirà riunioni pubbliche e Tavoli di Lavoro sia per l'approfondimento tematico quanto per la tecnica di "distillazione" dei contributi potenzialmente ricavabili dalle parti. Tale struttura garantirà la continuità e la diffusione

dei flussi informativi, organizzerà gli aspetti logistici, curerà la verbalizzazione oltre all'attuazione dei programmi.

L'attività di coordinamento garantisce l'aspetto organizzativo ed un livello continuo di interlocuzione trasversale, assicurando un'interfaccia più agile con le strutture deputate alla programmazione e all'attuazione degli interventi concertati.

Potranno in tal modo essere promosse, gestite, monitorate attività tra i partner pubblici/privati e organizzazioni di rappresentanza degli interessi sulla programmazione/attuazione degli interventi; indagini mirate, sullo stato delle relazioni partenariali e sulle buone prassi replicabili; attività di affiancamento e di *back office* in preparazione dei vari adempimenti/scadenze del progetto; attività consulenziali oltrechè per la strutturazione di efficaci modelli di relazioni partenariali; una costante attività di monitoraggio su attuazione, risultati e gradimento del progetto stesso; una costante attività informativa e divulgativa sulla vita del progetto e sulle attività delle singole organizzazioni. Verrà introdotta una strategia di comunicazione sia interna (verso i partner) sia verso le comunità locali, attraverso mezzi tradizionali (stampa, tv) sia attraverso siti internet/app dedicate.

Forme di aggregazione territoriale

Indicare e descrivere le eventuali forme di collaborazione tra soggetti pubblici o tra soggetti pubblici e privati già attive con riferimento all'ambito territoriale interessato e pertinenti con le finalità della strategia (es. convenzioni, accordi di programma, protocolli di intesa).

Max 4.000 caratteri (spazi inclusi)

Tutti i Comuni partecipanti al presente progetto fanno parte della Comunità Collinare del Friuli, organismo consortile, costituito il 16 aprile 1967. Nel **2007** con la nuova legislazione regionale di riforma delle autonomie locali L.R. n.1/2006 viene aggiornata la realtà istituzionale del Consorzio "Comunità Collinare del Friuli" alla nuova figura dell'associazione intercomunale con qualifica di Ambito per lo sviluppo territoriale (A.S.TER) fissando scopi, finalità ed obiettivi.

Per il raggiungimento degli scopi statutari, il Consorzio si propone di incrementare l'integrazione tra i propri associati per la gestione delle funzioni e dei servizi rivolti all'intero territorio, con particolare attenzione alla **valorizzazione socio-economica** del comprensorio. In data 12 giugno 2013, lo Statuto è stato adeguato alla L.R. 3/2012 art.5 comma 13. La Comunità Collinare è identificata **"luogo istituzionale" ove sviluppare la programmazione di interventi, progetti e azioni integrate di valenza sovracomunale.**

Convenzioni in essere:

Convenzione amministrativa fra i Comuni e la Comunità Collinare relativamente a Cultura, Rifiuti, Canile, Macello, Cartografia.

Convenzione amministrativa con l'Uti su Personale e Tributi.

Convenzione amministrativa con l'Uti e San Daniele per SUAP e materie inerenti il paesaggio.

Convenzione amministrativa inerente i servizi di polizia municipale e centrale unica di committenza tra i Comuni di S.Vito di F., Moruzzo e Fagagna.

Convenzione amministrativa inerente i servizi di polizia municipale e centrale unica di committenza tra i Comuni di Rive d'Arcano, Dignano e San Daniele.

Convenzione amministrativa inerente la centrale unica di committenza tra i Comuni di Osoppo, Ragogna, Majano.

Con l'approvazione della **L.R. 26 del 12 dicembre 2014** e smi n. 6 Comuni partecipanti al progetto appartengono all'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) Collinare e sono investiti delle funzioni previste per legge. I partner non classificati come ente locale (pro loco, associazioni) hanno visto nel corso degli anni e vedono stipulate convenzioni con gli ee.II. e la Comunità Collinare del Friuli per l'erogazione di servizi ambientali, sociali culturali, di protezione civile, di animazione del territorio, ecc..

Tutti i 10 Comuni dell'Ambito Collinare facenti parte della Strategia, inoltre, hanno promosso e sottoscritto un **protocollo di intenti** finalizzato allo sviluppo del territorio, del paesaggio, dell'ambiente, della cultura e dell'economia rurale, che individua il comune di San Daniele quale

Capofila delle varie iniziative. Con tale protocollo di intenti i soggetti stabiliscono di comune accordo di collaborare assieme nella realizzazione di attività, manifestazioni, progetti, eventi, ecc. tesi alla realizzazione di iniziative e della presente Strategie di Cooperazione di sviluppo territoriale.

Quadro dettagliato del costituendo partenariato che presenta la proposta

Partner CAPOFILA

Anagrafica

Denominazione: COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Tipologia: Ente Locale

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via del Colle n.10 "Villa Serravallo"

Città: San Daniele del Friuli

CAP: 33038

Provincia: Udine

Telefono: 0432-946511

Email: protocollo@san-daniele.it

PEC: comune.sandanieledelfriuli@certgov.fvg.it

Codice Fiscale: 00453800302

Partita IVA: 00453800302

Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it/>

Dati del legale rappresentante

Cognome: MENIS

Nome: PAOLO

Telefono: 0432-946511

Email: protocollo@san-daniele.it

PEC: comune.sandanieledelfriuli@certgov.fvg.it

Codice Fiscale: MNSPLA60A30L483N

Partner 1 (PP1)

Anagrafica

Denominazione: **COMUNE DI COSEANO**

Tipologia: Ente Locale

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): L.go Municipio 14

Città: Coseano

CAP: 33030

Provincia: Udine

Telefono: 0432/861074

Email: protocollo@com-coseano.regione.fvg.it

PEC: comune.coseano@certgov.fvg.it

Codice Fiscale: 00461980302

Partita IVA: 00461980302

Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.coseano.ud.it/>

Partner 2 (PP2)

Anagrafica

Denominazione: **COMUNE DI DIGNANO**

Tipologia: Ente Locale

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via San Gallo, 35

Città: Dignano

CAP: 33030

Provincia: Udine

Telefono: 0432 944911

Email: protocollo@comune.dignano.ud.it

PEC: comune.dignano@certgov.fvg.it
Codice Fiscale: 00480500305
Partita IVA: 00480500305
Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.dignano.ud.it/>

Partner 3 (PP3)

Anagrafica
Denominazione: **COMUNE DI FAGAGNA**
Tipologia: Ente Locale
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): piazza Unità d'Italia, 3
Città: Fagagna
CAP: 33034
Provincia: Udine
Telefono: 0432 812111
Email: protocollo@comune.fagagna.ud.it
PEC: comune.fagagna@certgov.fvg.it
Codice Fiscale: 80004910305
Partita IVA: 00806130308
Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.fagagna.ud.it/hh/index.php>

Partner 4 (PP4)

Anagrafica
Denominazione: **COMUNE DI MAJANO**
Tipologia: Ente Locale
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): P.zza Italia, 38
Città: Majano
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 0432/948455
Email: protocollo@comune.majano.ud.it
PEC: comune.majano@certgov.fvg.it
Codice Fiscale: 80010370304
Partita IVA: 01035980307
Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.majano.ud.it/>

Partner 5 (PP5)

Anagrafica
Denominazione: **COMUNE DI MORUZZO**
Tipologia: Ente Locale
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via Centa, 11
Città: Moruzzo
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 0432/672004
Email: protocollo@comune.moruzzo.ud.it
PEC: comune.moruzzo@certgov.fvg.it
Codice Fiscale: 00482400306
Partita IVA: 00482400306
Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.moruzzo.ud.it/>

Partner 6 (PP6)

Anagrafica
Denominazione: **COMUNE DI OSOPPO**
Tipologia: Ente Locale
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Piazza Napoleone I°, 6
Città: Osoppo
CAP: 33010
Provincia: Udine

Telefono: 0432 899311
Email: segretario@comune.osoppo.ud.it
PEC: comune.osoppo@certgov.fvg.it
Codice Fiscale: 82000550309
Partita IVA: 01025680305
Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.osoppo.ud.it/>

Partner 7 (PP7)

Anagrafica
Denominazione: **COMUNE DI RAGOGNA**
Tipologia: Ente Locale
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): via 25 Aprile, 2
Città: Ragogna
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 0432 957255
Email: sindaco@comuneragogna.it
PEC: comune.ragogna@certgov.fvg.it
Codice Fiscale: 80006030300
Partita IVA: 01433730304
Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.ragogna.ud.it/>

Partner 8 (PP8)

Anagrafica
Denominazione: **COMUNE DI RIVE D'ARCANO**
Tipologia: Ente Locale
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Piazza I Maggio, 1
Città: Rive d'Arcano
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 0432-809711
Email: protocollo@com-rive-d-arcano.regione.fvg.it
PEC: comune.rivedarcano@certgov.fvg.it
Codice Fiscale: 00460120306
Partita IVA: 00460120306
Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.rivedarcano.ud.it/>

Partner 9 (PP9)

Anagrafica
Denominazione: **COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA**
Tipologia: Ente Locale
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via Nuova n. 100
Città: San Vito di Fagagna
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 0432 808024
Email: protocollo@comune.sanvitodifagagna.ud.it
PEC: comune.sanvitodifagagna@certgov.fvg.it
Codice Fiscale: 80004290302
Partita IVA: 000524440302
Sito Web (se disponibile): <http://www.comune.sanvitodifagagna.ud.it/>

Partner 10 (PP10)

Anagrafica
Denominazione: **COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI**
Tipologia: Consorzio Volontario tra Comuni
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): PIAZZA CASTELLO, 7
Città: COLLOREDO DI MONTE ALBANO

CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 0432 889507
Email: segreteria@collinare.regione.fvg.it
PEC: comunitacollinare.friuli@certgov.fvg.it
Codice Fiscale: 80010250308
Partita IVA: 00582990305
Sito Web (se disponibile): <http://www.friulicollinare.it/>

Partner 11 (PP11)

Anagrafica
Denominazione: **CONSORZIO del PROSCIUTTO di SAN DANIELE**
Tipologia: Consorzio di Tutela
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via Ippolito Nievo, 19
Città: San Daniele Del Friuli
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 0432 957515
Email: info@prosciuttosandaniele.it
PEC: prosciuttosandaniele@legalmail.it
Codice Fiscale: 00220330302
Partita IVA: 00220330302
Sito Web (se disponibile): <http://consorzio.prosciuttosandaniele.it/>

Partner 12 (PP12)

Anagrafica
Denominazione: **A.A.S. N. 3 “ALTO FRIULI-COLLINARE - MEDIO FRIULI”**
Tipologia: Azienda per i Servizi Sanitari
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Piazzetta Portuzza 2
Città: Gemona Del Friuli
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 0432989401
Email: dg@aas3.sanita.fvg.it
PEC: aas3.protgen@certsanita.fvg.it
Codice Fiscale: 02801560307
Partita IVA: 02801560307
Sito Web (se disponibile): <http://www.aas3.sanita.fvg.it/it/index.html>

Partner 13 (PP13)

Anagrafica
Denominazione: **ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA VITA CONTADINA CJASE COCEL**
Tipologia: Associazione priva di scopi di lucro
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via Lisignane
Città: Fagagna
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 333.7147743
Email: etomai@libero.it
PEC: Fare clic qui per immettere testo.
Codice Fiscale: 01906100308
Partita IVA: 01906100308
Sito Web (se disponibile): Fare clic qui per immettere testo.

Partner 14 (PP14)

Anagrafica
Denominazione: **ASSOCIAZIONE AMICI DELL'OASI DEI QUADRIS**
Tipologia: Associazione onlus priva di scopi di lucro

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via Caporiacco
Città: Fagagna
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 3400412465
Email: info@oasideiquadris.it
PEC: oasideiquadris@pec.csvfg.it
Codice Fiscale 094126380305
Partita IVA 094126380305
Sito Web (se disponibile): <http://www.oasideiquadris.it/>

Partner 15 (PP15)

Anagrafica
Denominazione: **ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAGAGNA**
Tipologia: Istituto scolastico statale
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via Castello 1
Città: Fagagna
CAP: 33030
Provincia: Udine
Telefono: 0432 800258
Email: udic818009@istruzione.it
PEC: udic818009@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 94070960300
Partita IVA: 94070960300
Sito Web (se disponibile): <http://www.icfagagna.gov.it/>

Partner 16 (PP16)

Anagrafica
Denominazione: **DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE**
Tipologia: Ente pubblico -Università
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via delle Scienze, 206
Città: Udine
CAP: 33100
Provincia: Udine
Telefono: 0432 558601
Email: ricerca.di4a@uniud.it
PEC: di4a@postacert.uniud.it
Codice Fiscale: 80014550307
Partita IVA: 01071600306
Sito Web (se disponibile): www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/dipartimenti/di4a

Partner 17 (PP17)

Anagrafica
Denominazione: **ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE DEL FRIULI**
Tipologia: Istituto Comprensivo Statale
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via J. F. Kennedy, 11
Città: San Daniele del Friuli
CAP: 33038
Provincia: Udine
Telefono: 0432 955406
Email: icsandaniele@istruzione.it
PEC: udic85200r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 4127330309
Partita IVA: -
Sito Web (se disponibile): <http://nuke.icsandaniele.it/Home/tabid/466/Default.aspx>

Partner 18 (PP18)

Anagrafica

Denominazione: **PROLOCO RAGOGNA**

Tipologia: Associazione senza fine di lucro

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): VIA 25 APRILE, 2/A

Città: RAGOGNA

CAP: 33030

Provincia: Udine

Telefono: 0432 940310

Email: presidente@prolocoragogna.it

PEC: prolocoragogna@pec.unplifvg.it

Codice Fiscale: 94004200302

Partita IVA: 2156260305

Sito Web (se disponibile): <http://www.prolocoragogna.it/sito/>

Partner 19 (PP19)

Anagrafica

Denominazione: **ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE VINCENZO MANZINI**

Tipologia: Istituto scolastico statale

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Piazza IV novembre 4

Città: San Daniele del Friuli

CAP: 33038

Provincia: Udine

Telefono: 0432 955214

Email: udis01200e@istruzione.it

PEC: udis01200e@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 94008390307

Partita IVA: -

Sito Web (se disponibile): <http://lnx.isismanzini.gov.it/>

Partner 20 (PP20)

Anagrafica

Denominazione: **ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Tipologia: ordine professionale

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via D'Aronco, 9

Città: Udine

CAP: 33100

Provincia: Udine

Telefono: 0432 504506

Email: ordinefriuliveneziagiulia@conaf.it

PEC: protocollo.odaf.friuliveneziagiulia@conafpec.it

Codice Fiscale: 94132890305

Partita IVA: -

Sito Web (se disponibile): <http://ordinefvg.conaf.it/>

4. PROPOSTA DI STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Tematismo

Indicare il tematismo o i tematismi della proposta di strategia tra quelli previsti dal tipo di intervento

Max 1.200 caratteri (spazi inclusi)

I tematismi nei quali si sostanzia la proposta di strategia sono (numerazione secondo il Bando):

2) valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche, tramite interventi di conservazione, recupero e riqualificazione finalizzati ad un utilizzo e una fruizione delle stesse in maniera sostenibile e responsabile, iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, promozione e marketing territoriale;

3) valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali, nonché realizzazione di iniziative promozionali svolte in ambito locale;

4) integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale, mediante la promozione della multifunzionalità delle aziende agricole, lo start up di attività nell'ambito dell'agricoltura sociale, l'animazione e l'attivazione di servizi di base, la promozione e implementazione di servizi sociali da parte di aziende agricole in convenzione con enti pubblici, la didattica e l'educazione ambientale.

Obiettivi

Descrivere gli obiettivi della strategia

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

Il progetto si pone all'interno della SPI S3 applicata dal PSR FVG 14-20 e mira (Ob1) a costruire un vantaggio competitivo adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido mutamento delle condizioni economiche. Intende tutelare l'ambiente (Ob2) per garantire equilibrio al territorio, evitando il degrado paesaggistico, mantenendo la biodiversità e gli ecosistemi, tutelando acque e suoli. Infine intende (Ob3) attenuare gli effetti negativi che i cambiamenti climatici comportano sul territorio rurale. Gli Obiettivi principali sono:

I) Valorizzare le risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche attraverso la conservazione, recupero e riqualificazione delle risorse territoriali in modo coordinato e sostenibile. Ciò migliorerà il contesto sociale, economico e ambientale e la qualità della vita nelle zone rurali. Contribuirà a porre un freno all'esodo dalle aree rurali nonché alla conservazione delle stesse, innescando processi virtuosi di sviluppo volti a offrire opportunità lavorative alle fasce deboli, a rendere più "attraenti" le aree rurali. Vuole realizzare una "rete" di "attrattori culturali".

Si prefigge di rinforzare la Trama della Rete Ecologica nelle fasce collinari (da Moruzzo a Ragogna), il Connettivo Ecologico Agricolo, la rete Ecologica delle Acque lungo il F.Tagliamento secondo i PCS approvati e gli ambiti naturalistici prioritari.

II) Favorire la diversificazione dell'economia rurale, incentivando gli investimenti finalizzati alla valorizzazione delle tipicità del territorio ed alla brandizzazione dei prodotti e del patrimonio storico-culturale locale. Ruolo fondamentale dovrà essere la qualità delle produzioni locali, tali da migliorarne la competitività e riconoscibilità sui mercati anche locali.

III) L' Agricoltura sociale contribuirà alla costruzione di una rete di organizzazioni locali impegnate nella valorizzazione delle risorse e nel sostegno alle categorie sociali più deboli, per l'avvio di piccole attività agricole e di allevamento con impiego di lavoratori svantaggiati e di disabili; con l'organizzazione di orti solidali per il reinserimento professionale (corsi a indirizzo biologico); progetti di pet therapy, soggiorni verdi per la Silver Age; sviluppo e potenziamento di fattorie didattiche/sociali; realizzazione di portale web; all'interno delle aziende agricole con la

promozione punti vendita di prodotti realizzati dal circuito dell'agricoltura sociale e della vendita diretta (filiera corta).

Analisi del territorio interessato

Analisi del territorio interessato con evidenza delle criticità e/o delle potenzialità cui la strategia intende far fronte

Max 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Il territorio dell'iniziativa progettuale comprende 10 comuni (7 classificati in zona rurale C, 3 in zona rurale B), per una popolazione complessiva di 37.263 abitanti, pari al 2,9 % della popolazione regionale, in calo rispetto ai 37.434 abitanti al 31/12/2014 e ai 37.913 al 31/12/2010 (fenomeno dello spopolamento). La superficie totale è pari a 244,30 kmq, con una densità di 153,23 ab/kmq. L'area riunisce un territorio fra le Prealpi e la pianura, comprendente l'anfiteatro morenico. Esso è destinato in notevole parte all'agricoltura, e la gestione della produzione agricola definisce il paesaggio più di ogni altro fattore. Il carattere idrologico dei corsi d'acqua è estremamente diversificato, con il F. Tagliamento che determina il bacino principale ed un folto reticolo idrografico minore.

Nell'area del comprensorio collinare, secondo il 6° Censimento dell'Agricoltura, risultano essere presenti 1.631 aziende agricole, per una SAU totale di 12.987,48 ha ed una SAU media di 81,45 ha. La superficie utilizzata a cereali è pari a 7.706,85 ha, prati permanenti e pascoli 916,05 ha, terreni a riposo 343,13 ha, vite 102,66 ha, ortive 47,05 ha. Per quanto riguarda l'allevamento: bovini 5.312, avicoli 414.957, suini 20.711 ed equini 238. La produzione standard è pari ad € 43.258.737,16 mentre lo standard output è pari ad € 26.522,83.

Per quanto riguarda l'economia il territorio ha fortemente sofferto la crisi iniziata nel 2008, sebbene alcuni elementi di criticità fossero già presenti dagli anni 2004-2005. Le unità locali totali sono 2.726 (2013) calate dal 2.830 del 2005. Le U.L dell'industria sono calate da circa 500 (2005) a 436 (2013), Le U.L del commercio da circa 780 (2005) a 684 (2013), Le U.L delle costruzioni da 543 (2007) a 461 (2013), mentre i soli servizi presentano U.L in crescita 1.145 (2013). Parimenti il n. di addetti ha subito una pesante contrazione, in particolare industria da 6.474 (2007) a 6.133 (2013), commercio da 2.073 (2011) a 1.929(2013), costruzioni da 1.406 (2004) a 1.117 (2013) e servizi da 3.234 (2011) a 3.011 (2013) (*dati Istat*). Le tendenze 2015-2016 non mostrano recuperi ai livelli pre-crisi, ma solo leggere stabilizzazioni o incrementi marginali, come la differenza tra avviamenti e cessazioni che mostra un valore +20 nel 2015 dopo anni di dati congiunturali negativi.

Anche il settore turistico ha subito gli effetti della crisi. Si passa da oltre 24.000 arrivi turistici nel 2007 a circa 19.000 nel 2013, mentre per le presenze si passa da circa 51.900 del 2007 a circa 40.960 nel 2014 (*dati Istat*). Il tasso di turisticità è pari a 109,42 in calo dal 135 del 2007.

I sintomi della sofferenza del territorio si manifestano anche nel quadro sociale e demografico. L'indice di vecchiaia sale a 212,07 (2014). Il tasso di natalità passa da oltre il 7% del 2010 a 5,18% del 2015. Il saldo naturale crolla a -159 nel 2014. Da rilevare i cancellati per estero che crescono a +134 nel 2014. L'indice di natalità è pari a 5,18% mentre di mortalità è pari a 17,52%, il primo in calo, il secondo in crescita.

Gli interventi progettuali si situano in un territorio di pregio da un punto di vista naturalistico ed ambientale, caratterizzato dalla presenza di:

- 6 biotipi nei comuni di Majano, San Daniele, Fagagna, Rive d'Arcano, Moruzzo (2)
- Zone Umide
- Prati Stabili situati nei comuni di Osoppo, Majano, Rive d'Arcano
- Parchi comunali (Osoppo)
- Area di reperimento delle *Sorgive di Bars*
- SIC/ZSC "Valle del Medio Tagliamento", "Lago di Ragogna", "Torbiere di Casasola e Andreuzza", "Quadri di Fagagna", "Greto del F.Tagliamento", "Magredi di Coz"
- Vincoli ex. L.1497/39: Abitato di San Daniele, Collina del Cardinale (Comune di Fagagna), Santa Margherita (Comune di Moruzzo)
- Vincoli L.R. 42/96 A.R.I.A. "n.8 F. Tagliamento"

I valori del territorio classificati sono: n.2 *Parchi e giardini FVG*, c.a. 90 *architetture FVG*, c.a. 33 *siti turistici*, n.8 *archeologie industriali*, n.8 *beni naturalistici*.

Evidenti sono dunque le **criticità** di un territorio economicamente sofferente, invecchiato e non attraente per i giovani, che non trovano più nei settori tradizionali, quali l'agricoltura, sviluppo e reddito. Le **potenzialità** nascono tuttavia dal territorio stesso, dalla morfologia e dalle eccellenze che manifesta, dall'enogastronomia al paesaggio, dagli attrattori culturali alla storia millenaria. Il Friuli Collinare presenta castelli e borghi tra i più belli d'Italia, splendidi paesaggi sulle colline moreniche, storia, cultura, eventi. Prodotti tipici associati al brand "San Daniele", che deve diventare un marchio-volano per tutti i prodotti agroalimentari di qualità del territorio, brandizzando ogni prodotto. Potenzialità infine che l'agricoltura sociale può far emergere in un percorso virtuoso di coinvolgimento di attori pubblici e privati, caratterizzando l'offerta ed il territorio in maniera sinergica ed univoca. Il *genius loci* può trasformare bisogni indotti dalla crisi in opportunità grazie ad un territorio unico e inimitabile.

Allegati: a) n.9 cartografie A3; b) n.1 analisi contesto con matrici obiettivi.

Descrizione della proposta di strategia

Descrivere sinteticamente la proposta di strategia, evidenziando il valore aggiunto della cooperazione e del carattere innovativo della proposta

Max 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Negli ultimi decenni i territori rurali sono stati investiti da importanti processi di mutamento che hanno portato a un ridimensionamento economico e sociale del settore agricolo, soprattutto in termini di forza lavoro occupata. L'equazione fra spazio rurale e spazio agricolo è progressivamente mutata, lasciando posto a una definizione dello spazio rurale più complessa e composita, attenta a cogliere i processi di diversificazione economica e sociale che ormai caratterizzano le aree rurali con aspetti che tengono conto anche dei fattori socio-culturali che caratterizzano i sistemi rurali (tradizioni, qualità della vita, benessere, ecc.).

La strategia promuove la multifunzionalità, sostenendo interventi nel campo della valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche e delle tipicità locali, dell'agricoltura sociale, delle bioenergie; intende migliorare e supportare il processo di trasferimento della conoscenza aumentando la propensione all'innovazione delle aziende, valorizzando le realtà territoriali, promuovendo l'approccio basato sulle *"reti e sulle diverse forme di cooperazione multi-attoriale"*, incentivando soluzioni di apprendimento innovative per soddisfare le esigenze del territorio in termini di innovazione agro-ambientale, innovazione di processo, di prodotto, di tipo organizzativo. Intende migliorare l'utilizzo delle risorse ambientali, incentivando tecniche produttive innovative e rispettose dell'ambiente, aumentando l'utilizzo dell'agricoltura biologica e tutelando la biodiversità; valorizza le valenze culturali locali, con interventi mirati al loro recupero, avviando azioni di restauro del paesaggio rurale e dell'ambiente, inserendoli in circuiti locali, spesso di natura tematica (enogastronomici, letterari, ambientali, ecc.); consolida le competenze locali, con campagne informative e formative volte soprattutto ai giovani. Inoltre promuove una cooperazione attiva che diventa strumento a rete per innescare dinamiche economiche virtuose.

Le attività messe in campo saranno:

- analisi delle risorse strategiche potenziali locali da mettere in rete;
- ricognizione del fabbisogno formativo degli operatori locali;
- campagne informative e formative sugli standard qualitativi;
- creazione di loghi e modelli produttivi, materiale promozionale, cartaceo e informatico;
- censimento e valorizzazione delle produzioni tipiche oltre al patrimonio storico, religioso e culturale presente nelle aree interessate;
- siti web/app/social;
- realizzazione di infopoint innovativi nei punti strategici e di maggiore affluenza turistica (interni ed esterni all'area);

- riqualificazione del patrimonio culturale, attraverso piccoli interventi di ripristino e recupero degli immobili, nonché di adeguamento delle condizioni di fruizione e di accesso agli stessi (segnaletica, viabilità, creazione di punti sosta, ecc.);
- gestione integrata degli aspetti ecologici e paesaggistici degli ecosistemi, con lo scopo di coniugare la tutela della diversità biologica con lo sviluppo delle attività agro-silvopastorali;
- opere infrastrutturali sensibili al paesaggio;
- potenziare e connettere le viabilità turistico/rurali esistenti;
- recupero e riconfigurazione dei paesaggi compromessi o a rischio di compromissione, con particolare attenzione alla valutazione delle interazioni ecologiche.

Questi interventi consentono di conseguire rispettivamente un miglioramento della qualità della vita e di rafforzare il senso di appartenenza al territorio.

Il progetto promuove l'agricoltura sociale e punta al benessere della persona nella sua interezza e benessere fisico, psicologico e spirituale. Si tratta di una forma che mira a collocare la persona in un contesto unico ed al contatto diretto con l'ambiente e la natura, che presta molta attenzione alla salute dell'ospite, specie delle categorie sociali deboli, e vuole ristorare anche la dimensione culturale e spirituale. Il progetto propone politiche di coesione sociale all'avanguardia: una particolare attenzione è rivolta alle categorie più deboli, come i disabili, gli anziani, le donne saltuariamente occupate, i giovani e i disoccupati.

Queste politiche innovative sono volano di integrazione socio-economica e di inclusione sociale.

La sfida principale della Strategia per l'ambito Collinare è quella di porre il "sistema uomo" in armonia con la ruralità e la natura del luogo, stimolando un modello innovativo ed ecosostenibile di sviluppo in grado di conciliare la promozione della crescita del territorio ed il benessere dell'individuo, di unire la valorizzazione delle produzioni locali con mercati di prossimità, di promuovere una sinergia tra ambiente e cultura.

Questo può contribuire a un modello più equilibrato di sviluppo, attraverso approcci innovativi per rafforzare la *sostenibilità* dei territori in chiave europea, così da dimostrare che un'economia competitiva può combinare con successo la prosperità, l'ambiente, lo sviluppo ed un'elevata qualità della vita.

Rappresentazione territoriale schematica della proposta di strategia

Allegato: c) Rappresentazione territoriale della strategia.

Descrizione del processo di coinvolgimento e di partecipazione degli attori locali e della comunità

Descrivere il processo di coinvolgimento e di partecipazione degli attori locali e della comunità nel percorso di costruzione e attuazione della strategia, indicando quali modalità saranno adottate a tale scopo

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

Le riunioni pubbliche con i portatori di interesse sul territorio sono state lo strumento scelto al fine di diffondere le opportunità e le caratteristiche del PSR e conoscere la volontà di partecipazione in logica bottom-up.

Cronistoria e sostanzialità del processo partecipativo ed incontri:

- 18/03/15 San Daniele del Friuli: Inizio della Fase Preliminare di Programmazione (FPP);
- 07/04/15 Colloredo di Monte Albano: Comuni facenti parte della Comunità Collinare del Friuli (CCF). Inizio della FPP;
- 11/06/15 San Daniele del Friuli: Comuni CCF. Incontro con i referenti politici dei Comuni;
- 13/06/15 San Daniele del Friuli: Consiglieri comunali, componenti commissioni attività produttive e assistenza-sanità. Ass. N. 3- Distretto San Daniele. Incontro con i referenti tecnici;
- 15/06/15 San Daniele del Friuli: Sindaci Ragogna, Forgaria, rappresentanti Oasi Cornino e Lago Ragogna/SD. Incontro con i referenti tecnici e politici;

- 15/06/15 San Daniele del Friuli: Aziende agricole dei comuni di Forgaria nel Friuli, Rive d'Arcano, Ragogna, San Daniele del Friuli. Presentazione pubblica del progetto con le opportunità del PSR 14- 20;
- 16/06/15 Majano: Aziende dei comuni di Buja, Majano, Osoppo, Treppo Grande Presentazione pubblica del progetto con le opportunità del PSR 14- 20;
- 18/06/15 Dignano: Aziende dei comuni di Coseano, Dignano, San Vito di Fagagna Presentazione pubblica del progetto con le opportunità del PSR 14- 20;
- 19/06/15 San Daniele del Friuli: Incontro rappresentanti ASL 3, Direttore ASDI Incontro con i referenti tecnici;
- 19/06/15 Fagagna: Comune di Fagagna e Oasi di Fagagna. Incontro con i referenti tecnici e politici;
- 19/06/15 Fagagna: Aziende agricole del comune di Fagagna, Moruzzo. Presentazione pubblica;
- 09/07/2015 Sede della RAFVG in Udine: riunione con dell'Ass. Regionale alle risorse agricole e forestali, che ha plaudito all'iniziativa promossa dal Capofila San Daniele del Friuli;

La partecipazione alle riunioni è stata di 59 soggetti registrati. La diffusione di approcci partecipativi e collaborativi è stata mirata all'allargamento della platea degli attori che sono stati tradizionalmente protagonisti del sistema di cooperazione, accrescendo il grado di legittimità del processo decisionale. Si è proceduto con una gestione condivisa delle scelte strategiche attraverso matrici di obiettivi/attività comuni che ha consentito di delineare le proposte progettuali in una logica di comunicazione integrata e bidirezionale con i partner.

Contributo alle focus area o priorità dello sviluppo rurale

Indicare a quali altre focus area o priorità contribuisce la proposta di strategia di cooperazione, oltre a quella specifica 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Max 1.200 caratteri (spazi inclusi)

La proposta di Strategia contribuisce alle Priorità ed alle Focus Area come specificato:

Priorità 1: focus area 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.

Priorità 2: focus area 2A) migliorare le prestazioni economiche di tutte le az. agr. e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato (filiera corte) nonché la diversificazione delle attività.

Priorità 4: focus area 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Priorità 5: focus area 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

Priorità 6: focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Piano di azione indicativo

Descrivere le attività e i tipi di intervento previsti, con riferimento alle categorie di costi ammissibili della misura

Max 5.000 caratteri (spazi inclusi)

La Strategia di Cooperazione si realizza attraverso le seguenti attività (di cui alle lettere a, b, c ed e) e tipi di intervento (di cui alla lettera d):

-attività a) studi ed elaborazione della Strategia di Cooperazione:

- Elaborazione della Strategia a cura del Capofila
- Filiera corta: identificare e promuovere un paniere-repertorio di produzioni agroalimentari sostenibili e tipiche del territorio Collinare e di qualità coinvolgendo i soggetti protagonisti (produttori, altri operatori, associazioni, università)
- Sviluppo di protocolli di qualità per migliorare ed incentivare gli approcci alla "vendita diretta", coinvolgendo produttori attivi con attività comuni, per servizi innovativi vs. target di consumatori; miglioramento del packaging, della commercializzazione dei prodotti
- Sviluppo e implementazione di percorsi d'innovazione sul marketing e nella logistica ad approccio COLLETTIVO
- Studio-elaborazione di un logo e di linee guida per caratterizzare e qualificare le produzioni legate al Territorio, delle filiere (corte), la struttura, le specificità, le modalità operative delle fattorie sociali
- Indagini mirate sulla zona interessata inerenti la valorizzazione delle risorse ambientali.

-attività b) animazione:

- Promuovere e creare "network - reti di impresa" tra produttori, stakeholder territoriali locali per un approccio di filiera locale innovativo
- Formazione e promozione di accordi per l'elaborazione ed attuazione di iniziative connesse alla dimensione dell'agricoltura sociale
- Integrare e implementare con un modello a "rete" l'organizzazione tra fattorie sociali "inclusive" come momento innovativo vs processi mirati al sostegno alla persona, al soggetto debole (con disabilità), all'assistenza ai bisogni legati all'età (anziani) o vs. altre patologie
- Sviluppo di servizi di comunità per l'integrazione lavorativa e l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e per l'inserimento all'interno dei processi operativi delle az. agr. o connessi alla manutenzione e cura del territorio.

-attività c) esercizio della cooperazione:

- esercizio della cooperazione, comprese la costituzione, la gestione, il coordinamento del partenariato. Tali attività verranno seguite, eseguite e rendicontate dal personale interno del comune Capofila, dei partner laddove previsto, e dall'Assistenza Tecnica esterna al fine di seguire le Comunità locali nel percorso di crescita della capacità organizzativa per lo sviluppo durevole.

-tipi di intervento d)

- Promuovere la salvaguardia, l'integrità, la funzionalità ambientale dei sistemi ad alto valore naturalistico e degli areali tutelati presenti nel territorio (Int.4.4.1 e 8.5)
- Creazione di "mercati locali". Sviluppare azioni di informazione, divulgazione ed incontri per il consumo dei prodotti locali (Km 0) (Int.4.1.1)
- Formazione di nuove aree di pregio ecologico (impianto di formazioni boscate) funzionali al potenziamento o alla ricostruzione della rete ecologica e/o per migliorare il grado di connettività delle aree rurali. Interventi di manutenzione del paesaggio agrario e pratiche agroforestali con impianti di colture arboree ed arbustive tradizionali per impedire la diffusione delle specie esotiche invasive e salvaguardare le specie autoctone (Int. 4.4.1, 7.5, 8.1 e 8.5)
- Sviluppo di iniziative di integrazione socio-ricreativo e socio-culturale, in particolare attraverso interventi di orti didattici, attività di riabilitazione, pet therapy, accoglienza, con la realizzazione delle infrastrutture a piccola scala e funzionali a tali servizi. Riqualificazione aree abbandonate, favorire l'aggregazione sociale, l'educazione sui valori delle produzioni locali, lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari. (Int. 6.2.1 e 7.4).
- Proteggere il suolo dai fenomeni legati ai cambiamenti climatici con azioni di salvaguardia idrogeologica e della rete idrografica minore (Int.4.1.1)
- Realizzare attività di diversificazione agr. verso investimenti orientati alla produzione e commercializzazione della produzione energetica da fonti rinnovabili e miglioramento tecnologico degli impianti a fonti rinnovabili (Int.6.4.1)
- Potenziare e dare impulso ad attività agrituristiche, fattorie didattiche e agricoltura sociale attraverso interventi edilizi e di acquisto di impianti ed attrezzature (Int. 6.4.2)
- Sviluppare nuovi prodotti non compresi nell'All.1 del Trattato (es. birra) (Int. 6.4.3)

- Riqualfica e valorizzare il patrimonio rurale sottoposto a vincoli di tutela (Int. 7.6).

-attività e) promozione e divulgazione:

- Favorire con azioni di comunicazione, informazione e formazione un maggior utilizzo di prodotti locali per la distribuzione collettiva (mense, ospedali, ecc.)
- Connettere con eventi culturali, manifestazioni ed iniziative locali le produzioni tipiche quale strumento per la promozione del territorio
- Realizzazione di piattaforma web/app/social al fine di massimizzare la promozione e divulgazione dei prodotti tipici, del territorio e delle attività sociali insistenti in esso.

Risultati e impatti

Indicare i risultati che si intendono ottenere e i possibili impatti sull'ambito territoriale interessato nel medio-lungo periodo

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

I risultati soddisfano i tre obiettivi trasversali della UE: innovazione, ambiente, cambiamenti climatici e delle tre macro-aree: **economia, sociale e cooperazione**.

Gli impatti economici di questo progetto innescano un vantaggio competitivo adattando e specializzando i sistemi produttivi-agricoli locali al mutamento delle condizioni di mercato. Si avrà: incremento delle quote di mercato (potenziamento mercati locali, prodotti tipici, brand territoriale), una accentuata diversificazione delle attività con nuovi ed innovativi sistemi di trasferimento della conoscenza. Si perseguirà una forte innovazione con tecniche innovative che favoriranno un aumento del reddito sul territorio nonché dei margini aziendali. Le esperienze saranno replicabili ed esportabili. Verrà implementata la Rete Ecologica secondo le linee di progetto regionale nell'ambito collinare tra Moruzzo e Ragogna, con il miglioramento del connettivo ecologico agricolo tra gli ambiti di pianura insieme alla rete ecologica delle acque lungo il F. Tagliamento e T. Corno.

Alla luce del ruolo rilevante dell'agricoltura sociale il progetto s'inserisce in un processo di diversificazione economica nel quale il settore emerge come preminente grazie al suo potenziale di crescita e dei significativi investimenti infrastrutturali pubblici e privati, culturali e promozionali ad esso associati. Lo sviluppo dell'attività progettuale targettizzata in socialità presenta un notevole potenziale di creazione di posti lavoro e di crescente marginalità economica per il settore agricolo.

Si realizzeranno "reti di operatori" – reti di "attrattori culturali" con impatto durevole nel tempo. La valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche e delle tipicità e vocazioni produttive dei territori porterà benefici in termini di occupazione, di reinsediamento sul territorio, di ristrutturazione di beni paesaggistici e culturali, di presenze turistiche, di permanenza media. Aumenterà infine l'attrattiva di un'area geografica tramite lo sfruttamento del potenziale locale (brand "San Daniele" universalmente riconosciuto) e del capitale umano nel modo più efficiente, per dare una risposta migliore alle esigenze e alle aspettative del territorio.

La cooperazione porterà il rafforzamento della capacità istituzionale integrata del territorio e della governance multilivello, compresa l'attuazione e la diffusione di approcci integrati e l'armonizzazione di procedure di pianificazione ed amministrative.

5. CRONOPROGRAMMA INDICATIVO

Inserire una "X" nelle celle in cui si prevede di realizzare le attività descritte, a partire dal primo mese di attività.

Attività o tipo di intervento	I anno trimestre				II anno trimestre				III anno trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale, elaborazione della strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale	X	X	X		X				X	X		
attività di animazione della zona interessata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
esercizio della cooperazione, comprese la costituzione, la gestione e il coordinamento del partenariato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
int. 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
int. 4.4.1 - investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	
int. 6.2 - avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
int. 6.4.1 - investimenti nelle energie rinnovabili	X	X	X	X	X	X						
int. 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	X	X	X	X	X							
int. 6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti	X	X	X	X	X	X	X	X				
int. 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
int. 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
int. 7.6 - investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale				X	X	X	X	X	X	X		
int. 8.1 - imboschimento e creazione di aree boscate	X	X		X	X	X		X	X	X		
int. 8.5 - investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	X	X		X	X	X		X	X	X		
attività promozionali e divulgative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Indicare la data di conclusione della strategia: 30/06/2021 (entro il 30 giugno 2021)

6. PIANO FINANZIARIO

Stima dell'importo finanziario della strategia, ripartito per categoria di attività e tipo di intervento.

	Attività o tipo di intervento	
a)	studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale, elaborazione della strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale	€ 60.000
b)	attività di animazione della zona interessata	€ 40.000
c)	esercizio della cooperazione, comprese la costituzione, la gestione e il coordinamento del partenariato	€ 100.000
d)	int. 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	€ 350.000
	int. 4.4.1 - investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente	€ 340.000
	int. 6.2 - avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 100.000
	int. 6.4.1 - investimenti nelle energie rinnovabili	€ 150.000
	int. 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	€ 260.000
	int. 6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti	€ 50.000
	int. 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	€ 320.000
	int. 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale	€ 380.000
	int. 7.6 - investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale	€ 300.000
	int. 8.1 - imboscamento e creazione di aree boscate	€ 30.000
	int. 8.5 - investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	€ 90.000
e)	attività promozionali e divulgative	€ 90.000
	Importo complessivo della strategia (spesa pubblica)	€ 2.660.000

Come previsto nelle linee guida, Il costo massimo ammissibile per le attività di cui alle lettere a), b) e c) non può superare, complessivamente, il 10% della dotazione pubblica della strategia. Il costo massimo ammissibile per l'attività di cui alla lettera e) non può superare il 5% della dotazione pubblica della strategia.

Inoltre, l'importo per gli investimenti da realizzare tramite l'intervento 4.1.1. miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole, non può superare il 20% dell'importo complessivo di tutti gli interventi che si prevede di attivare cui alla lettera d). Qualora la strategia sia indirizzata esclusivamente al tematismo "c) valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali, nonché realizzazione di iniziative promozionali svolte in ambito locale", il predetto limite è elevato al 40%.

Informazioni aggiuntive (eventuali)

Max1.000 caratteri (spazi inclusi)

Il PF è stato elaborato in base ai risultati ottenuti dalle elaborazioni di matrici compilate da ciascun comune durante gli incontri svolti. Sono stati processati e valutati i possibili obiettivi, le priorità nonché un primo repertorio di attività. Il PF presenta i costi per raggiungere gli obiettivi prefissati sulla base dei 3 tematismi individuati.

Le priorità: investimenti relativi all'innovazione aziendale, alla valorizzazione dei prodotti tipici, all'agr. sociale, al miglioramento della sostenibilità ambientale, al miglioramento della conoscenza, della gestione, dell'uso e della tutela del territorio e della biodiversità.

Il cronoprogramma contempla che gli interventi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente, compresi gli interventi sulla vegetazione per accrescere la resilienza, il pregio ambientale, gli imboschimenti, verranno realizzati preferibilmente escludendo i mesi estivi (3° trimestre) ritenuti più sensibili nei confronti delle azioni sulla vegetazione.

Luogo e data

San Daniele del Friuli,

02 agosto 2017

Firma del capofila
(Il Sindaco Paolo Menis)



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Menis', is written over the official seal. The signature is fluid and cursive.